

ressi. Animati dal desiderio di possedere le stesse cose essi fanno a gara per rapirle a vicenda. Il più forte le invola al più debole. Il più destro tende insidie al più inavveduto. La forza, e la destrezza divengono i titoli della proprietà. La violenza si converte in dritto, e l'oppressione in dovere. Il sangue umano scorre da ogni parte, e la terra non presenta che l'immagine del disordine, e dell'anarchia.

Avvertiti dalle proprie sciagure gli uomini conoscono che convien porvi riparo. Essi si avvedono che è necessario per loro il riunire tutte le forze private in una forza pubblica, il formare di tutte le volontà particolari una volontà generale, il combinare l'interesse di ognuno con quello di tutti, il creare una suprema potestà, che seguendo le tracce della legge naturale stabilisca quelle norme costanti a cui debba ogni individuo conformarsi, che determini i dritti, e prescriva i doveri, che opponga l'argine del disonore, e del supplizio contro il torrente degli attentati, e delle iniquità, e che approvi o condanni le diverse azioni degli uomini secondo che siano giuste, o ingiuste, ovvero, ciò che è lo stesso, secondo che si uniformino o si oppongano al comun bene.